



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 9 Marzo 2016

Al Segretario Generale FNS-CISL

Sig. Pompeo MANNONE [fns@cisl.it](mailto:fns@cisl.it)

Al Coordinatore nazionale CGIL - FP VVF

Sig. Danilo ZULIANI [organizzazione@pec.fpcgil.net](mailto:organizzazione@pec.fpcgil.net)

Al Segretario Generale UIL-PA VVF

Sig. Alessandro LUPO [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)

Al Segretario Generale CONFISAL - VVF

Sig. Franco GIANCARLO [confisalvvf2012@pec.it](mailto:confisalvvf2012@pec.it)

Al Coordinamento Nazionale USB - VVF

Sig. Costantino SAPORITO [vigilidelfuoco@pec.usb.it](mailto:vigilidelfuoco@pec.usb.it)

Prot. n. 050/16

**Oggetto: Appello (accorato) del CONAPO a tutte le sigle sindacali ad unire le forze per raggiungere l'equiparazione retributiva e pensionistica dei Vigili del Fuoco con i colleghi degli altri Corpi dello Stato.**

**Cari colleghi Segretari e Coordinatori ,**

come già sapete ogni vigile del fuoco durante tutta la propria carriera percepisce retribuzioni, trattamenti pensionistici e di liquidazione, largamente inferiori rispetto a quelli che vengono corrisposti agli appartenenti degli altri Corpi dello Stato.

Ci siamo sempre chiesti: perché lo Stato retribuisce in modo differente un Vigile del Fuoco da un Penitenziario ? Che differenza di lavoro e di rischi ci sono tra un Vigile del Fuoco e un Forestale tali da giustificare una così grande disparità di trattamento ? Per quale motivo una notte di servizio di un Vigile del Fuoco vale meno di una notte di servizio di un Poliziotto ?

A queste domande nessuno ha mai risposto, nessuno ha argomenti plausibili.

E per questo riteniamo la disparità di trattamento una inaccettabile ingiustizia che va sanata con urgenza !

Oggi vediamo crescere con sempre maggiore insofferenza la consapevolezza e l'irritazione da parte dei nostri colleghi di subire un torto a causa di questa incomprensibile anomalia e dunque la richiesta di potere avere, ne più e ne meno, lo stesso trattamento che lo Stato assicura agli altri servitori in uniforme, quale "**condizione minima e necessaria**" per ridare dignità lavorativa ad ogni Vigile del Fuoco.

Come è noto il CONAPO ha questo obiettivo nel proprio DNA, scritto nel proprio statuto, tanto è vero che da sempre ha cercato di perseguirlo nei 2 modi possibili:

- 1)** o attraverso l' inserimento dei Vigili del Fuoco nel cosiddetto "Comparto Sicurezza" (quello vero con le garanzie di equiparazione retributiva scritte nell'art. 43 della legge 121/81), ma questo obiettivo che non è gradito alle SS.VV.
- 2)** oppure attraverso singoli provvedimenti legislativi di specificità che estendono (voce per voce) le voci retributive e pensionistiche di cui beneficiano gli altri Corpi (che è quello che vi ho proposto nelle assemblee di Milano e Napoli **ma che avete ugualmente rifiutato**).

Stante però la gravità della situazione retributiva e pensionistica del personale operativo riteniamo sia venuto il tempo di fermare le nostre contrapposizioni ed iniziare a lavorare insieme per dare più forza alle legittime rivendicazioni di tutti i Vigili del fuoco.

È maturo il tempo di seppellire “ l’ascia di guerra” e di marciare uniti per rivendicare i principi di cui all’art. 19 L. 183/10 (legge di specificità) al fine di ottenere (per il personale in uniforme) i seguenti 5 punti vitali ed irrinunciabili per i Vigili del Fuoco, che da soli non sanano le sperequazioni esistenti, ma costituiscono ad oggi le più grosse voci di sperequazione secondo gli studi del CONAPO:

1. **Aumentare le indennità di rischio del personale VVF in uniforme** fino a raggiungere gli stessi importi delle indennità pensionabili corrisposte alle analoghe qualifiche degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, così come determinate dall’art. 4 DPR 184/2010 e prevedere che l’indennità di rischio (come avviene negli altri Corpi) aumenti anche ad ogni promozione (e non ad ogni passaggio concorsuale ruolo come oggi avviene) .
2. **Istituire lo scatto dell’assegno funzionale ai 17, 27, 32 anni di servizio** per il personale VVF in uniforme (previsto per le forze di polizia ad ordinamento civile dall’art 6 del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987) almeno con gli stessi importi che vengono corrisposti alle forze di polizia (vedasi art 8 del DPR 51/2009).
3. **Istituire i sei scatti aggiuntivi (15%) utili sull’importo della pensione e liquidazione** per il personale VVF in uniforme nella stessa identica misura già corrisposta agli altri Corpi ai sensi dell’art. 6-bis del D.L. 387/1987, convertito con modificazioni in Legge 472/1987;
4. **Istituire l’aumento di servizio ai fini pensionistici di un anno ogni cinque** (ogni 5 anni di servizio se ne computano 6 utili al raggiungimento della pensione) così come già riconosciuto alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell’art.3, comma 5 della Legge 284/1977;
5. **Istituire il personale VF direttivo e dirigente gli aumenti retributivi ai 13 e 23 e ai 15 e 25 anni di servizio** come attualmente già corrisposti alle medesime qualifiche direttive e dirigenziali degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell’ art. 43, commi 22 e 23 e dell’art. 43-ter della legge 121/81.

Il CONAPO ritiene questi punti (nell’ordine di importanza cui sono di vitale importanza per ridare dignità al personale in uniforme del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (quello che rischia la vita come e forse più di altri Corpi dello Stato – giusto per ricordarlo).

Sono le stesse richieste che il sottoscritto ha posto alla vostra attenzione alle assemblee del 15 febbraio 2016 a Milano e del 2 marzo 2016 a Napoli, richieste che però in quelle sedi avete rifiutato.

**Ve le risottopongo nuovamente (e per iscritto)**, affinché possiate meglio valutarle, visto che taluni dei sindacati in indirizzo hanno, in passato, fatto comunicati (ai lavoratori – non al governo) ove dicevano di perseguire taluni di questi punti.

Il CONAPO è pronto a lavorare assieme a voi per individuare il percorso migliore per portare a casa “almeno” questi risultati. Nessuno di noi sindacati , in nome delle migliaia di vigili del fuoco che rappresentiamo, può rinunciare in alcun modo a queste giuste e legittime rivendicazioni che riteniamo debbano essere “**prioritarie**”.

Il CONAPO confida vivamente in una Vostra risposta positiva, tenendo ben presente che queste proposte, a differenza delle informazioni distorte che vengono diffuse per disinformare i Vigili del Fuoco, non hanno nulla a che vedere con assegnazione di pistole, manette o manganelli e non cambiano i compiti istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Restando in attesa vi porgo cordiali saluti a nome mio e di tutto il CONAPO.

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi (firma digitale)

